

Variante Delta in costante aumento

**Il virologo Pregliasco: «Preoccupano i sei milioni di over 60 non vaccinati»
E intanto l'economia stenta a ripartire: resta la paura della pandemia**

MILANO. Aumentano i contagi in Italia con un tasso di positività che si mantiene sotto l'1% seppure in risalita (0,8% rispetto allo 0,6% di mercoledì). Secondo i dati del ministero della Salute infatti sono 1.394 i nuovi casi di coronavirus (erano 1.010 il giorno precedente), portando così ad almeno 4.267.105 il numero di persone che hanno contratto il Covid dall'inizio dell'epidemia. Tredici le vittime di ieri (erano 14) per un totale di 127.731 morti da febbraio 2020. Le nuove infezioni sono in leggero aumento, come evidenzia anche il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe su base settimanale (30 giugno-6 luglio), ma senza impatto sul sistema sanitario (degenze in calo): +5% i nuovi casi rispetto alla settimana prima. «L'incremento dei casi per la diffusione della variante Delta è destinato a continuare nelle prossime settimane - spiega Nino Cartabel-

Iotta, presidente della fondazione Gimbe -ma non deve generare allarmismi». Il problema, semmai, sono i quasi sei milioni di over 60 ancora non vaccinati che sono i più esposti al rischio contagio. A preoccupare, inoltre, sono anche i festeggiamenti in piazza in occasione delle partite dell'Italia agli Europei. Un fatto che rappresenta e rappresenterà un problema perché «non si riuscirà a gestire» la trasmissione del virus. «Purtroppo sarà un elemento di cui potremo vedere gli effetti negativi, questo è sicuro», come spiega a LaPresse Fabrizio Pregliasco, virologo dell'università di Milano e direttore sanitario dell'Ircs Galeazzi. Per l'esperto, c'è da aspettarsi «una velocizzazione della presenza e della prevalenza della variante Delta anche in Italia e in Europa» dato che «gli assembramenti in piazza sono comunque un rischio oggettivo e voluttuario rispetto ad altre problematiche perché i contatti che dobbiamo preservare sono quelli del lavoro e delle attività che determinano dei rischi ma hanno delle finalità». Le dosi di vaccino somministrate sono oltre 55,5 milioni. I cittadini che hanno ricevuto la seconda dose sono più di 22,1 milioni (41,09% della popolazione over 12). Intanto, sembra tenere il sistema sanitario: prosegue il calo delle ospedalizzazioni in area non critica e sono stabili le degenze in area critica. I posti letto occupati nei reparti Covid ordinari sono -37 (ieri -37), per un totale di 1.197 ricoverati. Invece, non c'è nessuna variazione in terapia intensiva, dove si trovano 180 malati gravi, lo stesso numero di ieri, con otto ingressi in rianimazione. Due le regioni con oltre 200 nuovi contagiati: Sicilia (+219 casi con tasso 1,8%) e Lombardia (+215 casi con tasso 0,7% grazie a oltre 31 mila tamponi, ossia il numero di test regionali

più alto della giornata. Gli effetti del Covid sull'economia? La ripresa c'è, ma ai primi di luglio del 2021, «il mondo non ha ancora superato l'insieme di rischi e incertezze provocati dalla pandemia». È la fotografia del XXV Rapporto sull'economia globale e l'Italia del Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi e Intesa Sanpaolo che guarda all'«esperienza complessa dei mesi passati con l'obiettivo di cogliere le tendenze che già si intravedono per il futuro, le lezioni apprese, le nuove opportunità». Con una chiave di lettura che vuole fare pensare e discutere: «Un mondo sempre più fragile» è il titolo del rapporto, presentato all'auditorium del grattacielo di Torino di Intesa Sanpaolo e giunto alla venticinquesima edizione, che l'economista Mario Deaglio cura dal 1996.—



L'ANDAMENTO DEL VIRUS IN ITALIA (8 LUGLIO 2021)

Tasso di positività 0,8%

(+0,2% rispetto al giorno precedente)

1.394 i nuovi casi giornalieri

(+5% rispetto alla settimana precedente)

Degenze ospedaliere in calo

4.267.105 gli italiani che hanno contratto

il Covid dall'inizio della pandemia

127.731 i morti dal febbraio 2020

VACCINI

55,5 milioni le dosi di vaccino somministrate

22,1 milioni gli italiani vaccinati con la seconda dose

REGIONI

Due le regioni con più di 200 casi di contagio

Sicilia: 219 (tasso 1,8%)

Lombardia: 215 (tasso 0,7%)



Peso:49%